

Padova capitale europea 2020: il 7 febbraio Mattarella in città. Csvg e Comune chiamano a raccolta 6.400 associazioni

«Ricucire l'Italia con il volontariato» Un anno di eventi per la grande sfida

L'INIZIATIVA

Cristiano Cadoni

Rispettoso dell'ambiente e cosciente dei cambiamenti climatici, come chiedono i cortei dei Fridays for Future. Libero dall'odio, accogliente, solidale, come invocano le piazze delle sardine. Ma anche capace di far stare insieme (e bene) le persone. Il volontariato, che avrà a Padova la sua capitale europea per un anno intero, vuole suggerire questo nuovo modo di vivere. E si propone di essere un «collante per le comunità», come dice Emanuele Alecci, presidente del Csvg. Accantonate le tentazioni di limitarsi a fare una lunga celebrazione del pur inestimabile valore del volontariato, l'anno di Padova capitale europea si è aperto ieri formalmente, in municipio, con uno slogan molto politico: «Ricuciamo insieme il Paese». È questo il titolo dato al primo grande evento dell'anno, quello del 7, 8 e 9 febbraio, che porterà in città il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

INSIEME

È la parola chiave. «L'effetto che fa il volontariato è questo», attacca Alecci. «Mette insieme le persone. Fa lavorare insieme le istituzioni, come sta succedendo fra Comune e Università qui a Padova. Unisce, a tutte le latitudini». E siccome l'Italia ha sicuramente bisogno di essere ricucita, «noi ci proponiamo di indicare un modo». Grandi propositi che Alecci non ha timore di esibire, sicuro com'è che il volontariato sia «tutta una questione di relazioni, senza le quali sarebbe soltanto un insieme di azioni schizofreniche». E qui il presidente del Csvg regala il passaggio più politico del suo discorso inaugurale: «Io non credo che il nostro Paese abbia bisogno di un uomo forte. Semmai c'è bisogno di tante persone che insieme si danno da fare». Come i volontari, appunto.

IL CARTELLONE

È ancora un cantiere aperto, il programma dell'anno che verrà. Ma dopo due mesi di tappe di avvicinamento (il festival della cultura paralimpica, la giornata della generatività sociale, la giornata internazionale del volontariato), il calendario del 2020 ha già dentro no-

ve grandi eventi. Il primo sarà la tre giorni di inizio febbraio in fiera, una sorta di expo del terzo settore. Con Mattarella ad aprire l'anno della capitale europea. A marzo, poi, ci sarà la 20.020 ore di volontariato, con tre weekend di azioni concrete che coinvolgeranno i ragazzi dai 14 ai 28 anni. I sette tavoli di lavoro per altrettanti temi avranno invece il loro momento dalla primavera all'autunno, con altrettante iniziative tematiche ancora da definire. A settembre ci sarà un'edizione speciale di Solidaria. E il 27 settembre ci sarà la più grande Festa del volontariato che sia mai stata fatta, con un coinvolgimento di tutte le associazioni del Veneto. «Prato della Valle non basterà», prevede Alecci. «Saremo costretti a invadere le piazze e via Roma. Sarà una festa grandissima». In autunno è previsto un incontro a carattere nazionale sul tema «Rigenerare la solidarietà nei territori» che sarà il momento conclusivo di seminari, da avviare in primavera, che coinvolgeranno trenta personalità del mondo scientifico e accademico. Sempre in autunno, si farà anche il «Festival che unisce i Festival»: evento che porterà la sintesi di otto festival nazionali dedicati a cul-

tura, economia, sviluppo sostenibile, partecipazione. A dicembre, infine, il premio «Gatamelata», dedicato all'impegno civile e alla responsabilità sociale, e l'evento di chiusura dell'anno, con una visita studio che consentirà a 50 persone fra volontari e operatori provenienti da tutta Europa di far loro conoscere tutte le azioni e i protagonisti del volontariato.

GLI ALTRI EVENTI

Ma ci sono ancora tanti altri appuntamenti in via di definizione. Ad aprile ci sarà il salone nazionale del Csr. Il Progetto Giovani del Comune sta preparando VentieVenti con laboratori dedicati a libri. La Nazionale cantanti di calcio giocherà una partita benefica contro ex calciatori. Csvg e imprese della provincia stanno preparando un progetto sul welfare aziendale e il volontariato d'impresa. Senza dimenticare che la Padova Marathon sarà un'altra «bandiera» da far sventolare sulla capitale europea. E che accanto a Padova si stanno muovendo anche Abano, Treviso e Rovigo, pronte ad affiancare con altre iniziative i loro percorsi di valorizzazione del volontariato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il team del Csvg di Padova, che ha portato la città a divenire Capitale europea del volontariato per il 2020

